



Coordinamento Nazionale FLP Finanze



**Settore
Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
www.flp.it/finanze
Tel. 06/59600687
flpfinanze.giorgione@tiscali.it
fax 06/50545464

sito internet:

e-mail: flpfinanze@flp.it

Segreteria Nazionale

Prot. 78/SN/RM2013

Roma, 7 marzo 2013

NOTIZIARIO N° 23

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

COMMA 165 LA FARSA, PURTROPPO, CONTINUA ...

Si riporta di seguito il notiziario diramato congiuntamente dalle Segreterie Nazionali FLP Finanze e FLP Ecofin:

Chi pensava che le sorprese potessero bastare e che sulla questione comma 165 anno 2011 si fosse raggiunto il culmine delle scelleratezze, dovrà ricredersi.

Purtroppo non è così.

La storia continua, e con situazioni sempre più incredibili.

E' di queste ore infatti la notizia sempre più insistente che circola, però in modo assolutamente informale negli ambienti "ovattati" di Via XX settembre, circa il ritiro in "autotutela" del DM registrato dalla Corte dei Conti il 13 novembre 2012, in attesa che si concluda l'iter di un nuovo decreto nel frattempo scritto, ma non ancora firmato.

Ma quello che è bello è che il Ministro Grilli un Decreto l'avrebbe firmato ...

Non quello di individuazione delle somme spettanti al personale, bensì, udite udite, quello che delegherebbe il Sottosegretario Polillo alla firma del nuovo Decreto sostitutivo, in quanto lui evidentemente non intende farlo ...

E questo decreto di delega ora sarebbe in registrazione alla Corte dei Conti.

Ne consegue che una volta eventualmente registrata la delega, il Sottosegretario Polillo, sempre che sia ancora in carica, dovrà firmare il nuovo Decreto di ripartizione delle somme, ma lo stesso non potrà essere esecutivo prima che la Corte dei Conti lo valuti ed eventualmente lo registri.

Come vedete le variabili sono tali e tante da rendere sempre più fosca e preoccupante la situazione.



E assume a tale proposito connotati ancora più parossistici ed intollerabili la posizione di chi, come la UIL, dopo aver a suo tempo (ottobre-novembre 2012) raccolto le firme per bloccare il decreto, ora le raccoglie nuovamente per sbloccare le somme (!!) e non contenta di questa contraddizione, fornisce ora versioni assolutamente fantasiose dello stato dell'arte, lasciando intendere in un suo comunicato che il nuovo Decreto di ripartizione delle somme sia stato ormai firmato

...

Nell'azione sindacale si può sbagliare ... ma quello che non è accettabile è il perseverare, cercando di addossare agli altri le colpe dei propri insuccessi, della scarsa incisività, dell'assoluta irrilevanza ai tavoli negoziali, disegnando scenari che non corrispondono al vero.

E' indubbio che la nostra forte presa di posizione, culminata con la notifica della diffida, abbia smosso le acque, costretto le altre OO.SS. ad intervenire sulla questione, portato i vertici del MEF a dare un qualche impulso alla vicenda.

Ma il problema ora è che la medicina scelta dai vertici del MEF è peggiore del male, ed al danno ora si aggiunge pure la beffa !

Il ritiro del Decreto e il percorso assolutamente incredibile riservato al nuovo, se confermati come temiamo, allungheranno in modo non prevedibile i tempi dell'erogazione delle risorse, in quanto a questo punto i nuovi Decreti da registrare sarebbero due e non uno!

Una vera caporetto per tutti coloro in questi mesi hanno lavorato, più o meno sottobanco, per bloccare il decreto .

Una "soluzione" quella che qualcuno definisce "un passo avanti", assolutamente provocatoria, che meriterebbe una risposta forte e compatta di tutto il fronte sindacale e non invece distinguì, manfrine ed iniziative solitarie.

La FLP ribadisce comunque che se non verranno fornite entro 30 giorni dalla notifica della diffida (21 febbraio 2013) comunicazioni ufficiali sull'iter del Decreto e sul paventato ritiro, proseguirà senza indugio nell'azione giudiziaria instaurata.

E che ove invece venissero confermate ufficialmente "le chiacchiere di corridoio" sul ritiro del decreto non farà mancare la propria azione ad ogni livello per permettere comunque lo stanziamento e l'erogazione di quanto spettante ai lavoratori ed alle lavoratrici per il lavoro svolto.

L'UFFICIO STAMPA